



**Commissione Nazionale
Formazione Continua**

*Osservatorio Nazionale della
Formazione Continua in Sanità*

Partenza
Agenzia Nazionale per i
Servizi Sanitari Regionali

Prot.n. 0012422 del 15/11/2012
RIC 6-01-01



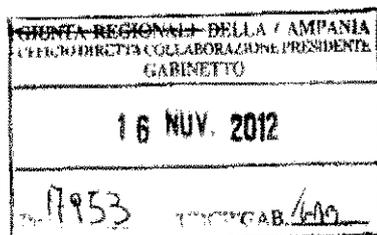
Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni
Uffici Formazione

Oggetto: Linee guida per lo sviluppo della qualità' della formazione nei sistemi regionali

Con la presente vi trasmetto il documento "LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA QUALITA' DELLA FORMAZIONE NEI SISTEMI REGIONALI". Tale documento, frutto del lavoro della Sezione III della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, ha lo scopo di fornire indicazioni per la costituzione, l'organizzazione e le finalità degli Osservatori Regionali sulla Qualità della Formazione in Sanità, previsti negli accordi Stato-Regioni del 2007 e del 2009 sul nuovo sistema di formazione continua in medicina. Con l'auspicio che possa rappresentare il punto di riferimento per l'istituzione di Osservatori regionali che, pur nel rispetto delle diverse realtà locali, siano tra di loro omogenei e in raccordo con l'Osservatorio Nazionale

vi auguro buon lavoro.

Roma, 12 novembre 2012



Il Responsabile dell'Osservatorio Nazionale
Dott. Corrado Ruozzi

**LINEE GUIDA PER
LO SVILUPPO DELLA QUALITA' DELLA FORMAZIONE NEI SISTEMI
REGIONALI**

Costituzione

Ogni Regione e Provincia autonoma - avvalendosi della Commissione Formazione Regionale o comunque nel quadro degli organismi costituiti per il funzionamento del sistema regionale/provinciale ECM - individua le modalità di costituzione dell'Osservatorio regionale/provinciale in collaborazione con gli Ordini, Collegi e Associazioni professionali territoriali, nonché, se ritenuto opportuno, anche con i propri organismi sanitari che potranno indicare esperti della verifica della qualità della formazione.

I documenti relativi all'attività degli Osservatori Regionali devono essere in linea con quanto previsto dal Regolamento dell'Osservatorio Nazionale e dal Manuale per la verifica della qualità della formazione continua.

In analogia all'Osservatorio Nazionale, che è composto da 12 esperti, si raccomanda che il numero di componenti sia di almeno 12 unità compreso il responsabile. Quest'ultimo dovrà relazionarsi alle altre realtà regionali/provinciali e all'Osservatorio Nazionale.

I componenti degli Osservatori regionali/provinciali selezionati devono avere il requisito di comprovata esperienza operativa e culturale nella valutazione della qualità della formazione continua.

I componenti dell'Osservatorio Regionale/Provinciale con funzioni specifiche di valutazione e verifica sul campo della qualità delle attività prodotte dai provider regionali accreditati, devono dare evidenza dell'assenza di conflitto d'interessi relativo a rapporti di collaborazione strutturata, in ambito formativo, nei 2 anni precedenti (contratti professionali, contratti di dipendenza, contratti di collaborazione occasionale) con i provider oggetto delle visite di verifiche e valutazioni.

Rapporti con l'Osservatorio Nazionale

Gli Osservatori regionali e provinciali stileranno una relazione annuale su:

- monitoraggio dei provider
- monitoraggio dell'offerta formativa sia in termini quantitativi che qualitativi

Indice e contenuti della relazione saranno gli stessi individuati dall'Osservatorio Nazionale per la relazione nazionale.

Si prevedono incontri periodici del coordinatore dell'Osservatorio Nazionale con i coordinatori regionali e un incontro annuale pubblico per divulgazione risultati del rapporto annuale.

Formazione

Ferma restando l'autonoma valenza degli Osservatori regionali, prevista dagli Accordi Stato/Regioni, è opportuno che i componenti degli Osservatori prendano parte ad un percorso di condivisione formativo-metodologico organizzato dall'Osservatorio Nazionale in previsione delle attività di verifica sul campo programmate dall'Osservatorio Nazionale e dalla CNFC. La partecipazione al percorso formativo è libera ma è condizione indispensabile affinché i componenti dell'Osservatorio regionale o gli eventuali osservatori siano reclutabili nell'ambito delle suddette attività di verifica della qualità della formazione continua.

Il percorso formativo verterà su:

- competenze per effettuare le visite ai provider mirate la conformità fra le caratteristiche del progetto formativo dichiarate documentalmente e l'effettiva loro presenza nella attività formativa erogata.
- capacità di valutare le diverse fasi del processo formativo
- capacità e strumenti per valutare la qualità degli eventi formativi
 - capacità di redigere rapporti sull'osservazione effettuata

L'Osservatorio Nazionale, inoltre, promuoverà ulteriori edizioni del percorso pilota già avviato a livello nazionale, che coinvolgerà i membri dello stesso Osservatorio Nazionale e i coordinatori degli Osservatori regionali.

In una fase successiva verranno elaborati indirizzi alle Regioni e Province su come costruire i percorsi formativi per i componenti degli Osservatori regionali.

Funzioni da garantire

L'accordo Stato-Regioni 168 del 2007 stabilisce che l'Osservatorio Nazionale opera, attraverso una rete di Osservatori regionali e provinciali attivati con la collaborazione degli Ordini professionali territoriali, una verifica e controllo delle attività formative svolte, monitora la loro coerenza agli obiettivi e verifica il mantenimento dei requisiti da parte dei provider.

I sistemi regionali dovranno comunque garantire le varie funzioni necessarie al buon funzionamento del processo di gestione della formazione continua: le funzioni di supporto tecnico-amministrativo alle decisioni, le funzioni di valutazione, le funzioni ispettive, le funzioni consulenziali tecnico-scientifiche.

Quindi è compito degli Osservatori regionali:

- contribuire al percorso di accreditamento regionale dei provider anche attraverso la verifica del mantenimento dei requisiti da parte del provider
- monitorare l'offerta formativa dei futuri provider accreditati sia in termini qualitativi sugli eventi accreditati che sulla modalità dei provider di attribuzione crediti agli eventi

- monitorare complessivamente l'offerta formativa sia in termini quantitativi (formazione offerta in rapporto al numero di operatori, copertura crediti per professioni, per aree territoriali e per tipologia di partecipazione, ecc.) sia in termini qualitativi (coerenza eventi accreditati/eventi realizzati, coerenza eventi/obiettivi formativi)
- contribuire alla produzione del rapporto annuale sull'attività ECM di spettanza all'Ente accreditante